



Abusi contro i Baka: trapelato un rapporto interno del WWF

Dichiarazioni pubbliche del WWF 2015	Rapporto interno del WWF 2015	Cosa dicono i Baka 2016
<p>“Nella creazione dei tre Parchi Nazionali nel Camerun sudorientale, il WWF ha insistito per un alto livello di consenso informato da parte delle comunità.”</p>	<p>“I Baka confermano di non essere stati consultati e, al contrario, di aver visto le loro terre trasformarsi in aree protette senza il loro consenso.” (p.8)</p>	<p>“Chiediamo al WWF... di parlare con noi e di ottenere il nostro consenso prima di continuare con il suo lavoro. Vogliamo vivere come facevamo prima. Se non potremo farlo, i nostri figli non sopravviveranno.”</p>
<p>“In genere, i guardaparco hanno compiuto e compiono la loro funzione specifica di proteggere le foreste e di rendere sicuri l’accesso e le aree delle comunità della foresta, inclusi quelli dei Baka.”</p>	<p>Alcuni guardaparco “si comportano come signori e padroni”, lanciando “operazioni pugno di ferro” che “sono le missioni più terrificanti di tutte... Ne sono colpiti la maggior parte dei villaggi locali”. (pp. 40, 37)</p> <p>“I Baka hanno confermato di non avere pace a causa della presenza di aree protette che minacciano i loro diritti territoriali e i loro mezzi di sussistenza.” (p.42)</p> <p>“Nel pensiero di gran parte dei guardaparco, le restrizioni legali imposte alle comunità all’interno dei parchi dimostrano che le comunità non hanno diritti.” (p.42)</p>	<p>“Hanno cominciato a picchiare i bambini con i machete, e anche una donna anziana... Vogliamo che queste persone non vengano più qui. Ci stanno uccidendo.”</p>
<p>“Quando un comportamento inaccettabile è arrivato all’attenzione del WWF... il WWF ha affrontato la questione in modo diretto e con enfasi presso il Ministero camerunense per le Foreste e la Fauna, e il comportamento è parso migliorare.”</p>	<p>“Le comunità denunciano molti casi di abusi e violazioni dei diritti umani, e i responsabili sono indentificati e riconosciuti ma non vengono puniti dai loro superiori nonostante le denunce delle comunità, supportate da prove e testimonianze delle vittime.” (p.38)</p> <p>“Non c’è meccanismo affidabile per denunciare le accuse.” (p.38)</p>	<p>“Soffriamo molto a causa della conservazione. I guardaparco vengono e ci picchiano. Anche se una donna è incinta, la picchiano lo stesso. La picchiano anche se ha un bambino con sé. Dio ha creato molte cose nella foresta, che i nostri genitori ci hanno lasciato. Sono queste le cose con cui siamo cresciuti. E ora ce le proibiscono.”</p>